REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE di MARIGLIANO

Autorizzazione Integrata Ambientale

ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

Ri.Genera S.r.l.

Sede Legale: Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze del Garda (BS)
Sede Operativa : Via Nuova del Bosco km 1,800 - 80034 Marigliano (NA)

IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

ri.genera s.r.l.
L'Amministratore

IL TECNICO (timbro e firma)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI NAPOLI
DOTT. ING. GIORGIO MARA
SET. A-B-C-D-E-F

Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno

ISEC INTEGRATED SERVICES & CONSULTING

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification

ACCREDIA

GRUPPO Group / Groupe **SA1**	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence ----	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	1:1
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.	-----
Allegato Y.2 - Tabella delle BAT		SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplaces Nombre	-----
		DISEGNATO: Drawn by / Dessiné	20/10/2017 F.V.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	23/10/2017 M.N.
		APPROVATO: Approved / Approuvé	25/10/2017 G.F.

COMMESSA: Job / Commande 17.065	LOCALITA': Locality / Localité Marigliano (NA)	DISEGNO N° : Drawing N° / Dessin N° **17.065.SA1.D-2.0**	Rev.	Pagina / page

DATA di PLOTTAGGIO: 25/10/2017

E' vietato, senza la preventiva autorizzazione: riprodurre, copiare, rendere disponibile a terzi questo documento
Without our previous authorization this drawing can neither be copied nor disclosed to third persons.

A4

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE di MARIGLIANO

Autorizzazione Integrata Ambientale

ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

Ri.Genera S.r.l.

Sede Legale: Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze del Garda (BS)
Sede Operativa : Via Nuova del Bosco km 1,800 - 80034 Marigliano (NA)

IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

IL TECNICO (timbro e firma)

Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno

GRUPPO
Group / Groupe

SA1

DISEGNI DI RIFERIMENTO N°:
Reference drawing / Plans de référence

- - - -

SCALA DISEGNO:
Drawing Scale
Echelle Dessin

1:1

SCALA PLOTTAGGIO:
Plot scale / Echelle de plot.

Allegato Y.2 - Tabella delle BAT

SOSTITUISCE IL NUM.
Replaces Number
Remplaces Nombre

DISEGNATO: Drawn by / Dessiné	20/10/2017	F.V.
VERIFICATO: Checked by / Vérifié	23/10/2017	M.N.
APPROVATO: Approved / Approuvé	25/10/2017	G.F.

DATA di PLOTTAGGIO: 25/10/2017

COMMESSA:
Job / Commande

17.065

LOCALITA':
Locality / Localité

Marigliano (NA)

DISEGNO N° : Drawing N° / Dessin N°

17.065.SA1.D-2.0

Rev.

Pagina / page

A4

E' vietato, senza la preventiva autorizzazione: riprodurre, copiare, rendere disponibile a terzi questo documento
Without our previous authorization this drawing can neither be copied nor disclosed to third persons.

ACCETTAZIONE RIFIUTI			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	Implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale	APPLICATA	'Azienda è cerificata ISO 14001
2	Assicurare la predisposizione di adeguata documentazione di supporto alla gestione delle attività	APPLICATA	Specifica procedura e istruzioni operative SGAS
3	Adeguate procedure di servizio che riguardano la manutenzione periodica, la formazione dei lavoratori in materia di salute, sicurezza e rischi ambientali	APPLICATA	Effettuati periodici corsi di aggiornamento e formazione per il personale interno e sensibilizzazione del personale esterno
4	Avere uno stretto rapporto con il produttore del rifiuto per indirizzare la qualità del rifiuto prodotto su standard compatibili con l'impianto	APPLICATA	Consolidati e costanti rapporti con produttori di rifiuti che assicurano la qualità del rifiuto su standard compatibili con l'impianto. Specifiche procedure in fase di definizione dei contratti e in fase di pre-accettazione dei rifiuti in impianto
5	Avere sufficiente disponibilità di personale adeguatamente formato	APPLICATA	Vedi BAT n. 3

BAT GENERALI: RIFIUTI IN INGRESSO			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
6	Avere una buona conoscenza dei rifiuti in ingresso, in relazione anche alla conoscenza dei rifiuti in uscita, al tipo di trattamento da effettuare, alle procedure attuate, al rischio	APPLICATA	Specifiche procedure in fase di definizione dei contratti e in fase di pre-accettazione dei rifiuti all'impianto in relazione al destino finale.
7	Attuare procedure di pre accettazione dei rifiuti così come indicato: - assicurarsi che siano presenti tutte le informazioni necessarie a comprendere la natura del rifiuto; - metodologia utilizzata dal produttore del rifiuto per il campionamento rappresentativo; - in caso di intermediario, un sistema che permetta di verificare che le informazioni ricevute siano corrette; - verificare che il codice del rifiuto sia conforme al catalogo Europeo dei Rifiuti.	APPLICATA	
8	Implementare delle procedure di accettazione dei rifiuti così come indicato: a) un sistema che garantisca che il rifiuto accettato all'installazione abbia seguito il percorso della BAT 7; b) un sistema che preveda l'arrivo dei rifiuti solo se l'installazione è in grado di trattarli, per capacità e codice/trattamento (ad es. sistema di prenotazioni); c) procedura contenente criteri chiari e univoci per il respingimento del carico di rifiuti in ingresso e procedura per la segnalazione; d) sistema per identificare il limite massimo consentito di rifiuti che può essere stoccato in impianto; e) procedura per il controllo visivo del carico confrontandolo con la documentazione a corredo.	APPLICATA	
9	Implementare procedure di campionamento diversificate per le tipologie di rifiuto accettato. Tali procedure di campionamento potrebbero contenere le seguenti voci: a) procedure di campionamento basate sul rischio. Alcuni elementi da considerare sono il tipo di rifiuto e la conoscenza del cliente (il produttore del rifiuto). b) controllo dei parametri chimico-fisici rilevanti. Tali parametri sono associati alla conoscenza del rifiuto in ingresso. c) registrazione di tutti i materiali che compongono il rifiuto. d) disporre di differenti procedure di campionamento per contenitori grandi e piccoli, e per piccoli	APPLICATA a b c d e f g h	La procedura di caratterizzazione di base prevede la conoscenza del processo di produzione del rifiuto: • fonte ed origine dei rifiuti; • le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti (descrizione e caratteristiche delle materie prime e dei

BAT GENERALI: RIFIUTI IN INGRESSO			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	laboratori. Il numero di campioni dovrebbe aumentare con il numero di contenitori. In casi estremi piccoli contenitori devono essere controllati rispetto il formulario di identificazione. La procedura dovrebbe contenere un sistema per registrare il numero di campioni. e) campione precedente all'accettazione f) conservare la registrazione dell'avvio del regime di campionamento per ogni carico, contestualmente alla registrazione della giustificazione per la selezione di ogni opzione. g) un sistema per determinare e registrare: • la posizione più idonea per i punti di campionamento • la capacità del contenitore per il campione • il numero di campioni • le condizioni operative al momento del campionamento. h) un sistema per assicurare che i campioni di rifiuti siano analizzati. i) nel caso di temperature fredde, potrebbe essere necessario un deposito temporaneo allo scopo di permettere il campionamento dopo lo scongelamento. Questo potrebbe inficiare l'applicabilità di alcune delle voci indicate in queste BAT	NON APPLICABILE i	prodotti); • descrizione del trattamento dei rifiuti quando effettuato; • i dati sulla composizione dei rifiuti e sul comportamento al test di cessione quando rilevante; • aspetto dei rifiuti (odore, colore, morfologia); • per i rifiuti pericolosi, le proprietà che rendono pericolosi i rifiuti • se necessario, le precauzioni supplementari da prendere durante la manipolazione; • modalità di stoccaggio e trasporto dei rifiuti; • eventuale confezionamento dei rifiuti e dimensione dei contenitori La procedura di campionamento tiene conto degli elementi sopra elencati ed illustra le modalità di registrazione delle attività di campionamento.
10	L'installazione deve avere almeno: • un laboratorio di analisi, preferibilmente in sito soprattutto per i rifiuti pericolosi; • una procedura da seguire in caso di conferimenti di rifiuti non conformi (vedi BAT 8c); • Stoccare il rifiuto presso il deposito pertinente solo dopo aver passato le procedure di accettazione;	PARZIALMENTE APPLICATA	Le analisi vengono effettuate da laboratorio esterno; i rifiuti respinti non vengono scaricati, ma lasciati sul mezzo di trasporto e reinviati al mittente;

BAT GENERALI: RIFIUTI IN INGRESSO			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	• identificare l'area di ispezione, scarico e campionamento su una planimetria di sito; • sistema chiuso per il drenaggio delle acque; • adeguata formazione del personale addetto alle attività di campionamento, controllo e analisi; • sistema di tracciabilità del rifiuto (mediante etichetta o codice) per ciascun contenitore.		

BAT GENERALI: RIFIUTI IN USCITA			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
11	Analizzare i rifiuti in uscita secondo i parametri rilevanti per l'accettazione agli impianti di destino	APPLICATA	

BAT GENERALI: SISTEMA DI GESTIONE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
12	Sistema che garantisca la continua rintracciabilità del rifiuto	APPLICATA	Sistema di registrazione del rifiuto in ingresso (data, caratteristiche di pericolo, stato fisico, produttore, numero univoco di identificazione, peso,

BAT GENERALI: SISTEMA DI GESTIONE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			tipologia di confezionamento, e settore di stoccaggio) e delle movimentazioni dello stesso.
13	Avere ed applicare delle regole sulla miscelazione dei rifiuti al fine di ridurre il numero dei rifiuti miscelabili ed eventuali emissioni derivanti	NON APPLICABILE	Non è prevista la miscelazione dei rifiuti, bensì operazioni di ricondizionamento preliminare e/o raggruppamento o scambio ai fini dello smaltimento o recupero.
14	Avere procedure per la separazione dei diversi rifiuti e la verifica della loro compatibilità tra cui: registrare parametri di sicurezza, operativi e altri parametri gestionali rilevanti; separazione delle sostanze pericolose in base alla loro pericolosità e compatibilità	APPLICATA	
15	Avere un approccio di continuo miglioramento dell'efficienza del processo di trattamento del rifiuto	APPLICATA	
16	Piano di gestione delle emergenze	APPLICATA	
17	Tenere un registro delle eventuali emergenze verificatesi	APPLICATA	

BAT GENERALI: SISTEMA DI GESTIONE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
18	Considerare gli aspetti legati a rumore e vibrazioni nell'ambito del SGA	APPLICATA	Il rumore ambientale verrà monitorato con indagini strumentali con periodicità indicata nel piano di monitoraggio e controllo.
19	Considerare gli aspetti legati alla futura dismissione dell'impianto	APPLICATA	E' Stato redatto idoneo piano di dettaglio sulle procedure future di dismissione dell'impianto

BAT GENERALI: UTILITIES E LA GESTIONE DELLE MATERIE PRIME			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
20	Disponibilità di informazioni su consumi di materia prima e consumi e produzione di energia elettrica o termica	APPLICATA	Tenuta di appositi elenchi di registrazione e controllo approvvigionamenti e consumi; In occasione della redazione della Dichiarazione Ambientale nonché nella procedura di dichiarazione degli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo proposto, alla fine di ogni anno vengono commentati e valutati e trasmessi i dati registrati agli enti di controllo. I dati saranno forniti in tabelle sinottiche di confrontato con i valori degli anni precedenti, proponendo spunti di miglioramento.
21	Incrementare continuamente l'efficienza energetica	APPLICATA	Obiettivi di miglioramento fissati annualmente
22	Determinare e monitorare il consumo di materie prime	APPLICATA	Tenuta di appositi elenchi di registrazione e controllo approvvigionamenti e consumi

BAT GENERALI: STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
23	Considerare la possibilità di utilizzare i rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	APPLICATA	Previsto per specifiche linee di trattamento (es. utilizzo di basi esauste per la neutralizzazione di bagni acidi). Previste procedure di utilizzo dei rifiuti idonei nel processo di stabilizzazione/inertizzazione di altri rifiuti.
24	Applicare le seguenti regole allo stoccaggio dei rifiuti: - individuare aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua e perimetri sensibili, e in modo tale da eliminare o minimizzare la doppia movimentazione dei rifiuti nell'impianto; - assicurare che il drenaggio dell'area di deposito possa contenere tutti i possibili sversamenti contaminanti e che il drenaggio di rifiuti incompatibili non possano entrare in contatto tra loro; - utilizzando un'area dedicata e dotata di tutte le misure necessarie per il contenimento di sversamenti durante la cernita o il riconfezionamento.	APPLICATA	
25	Collocare tutti i contenitori di rifiuti liquidi in aree di stoccaggio impermeabili e resistenti ai materiali conservati	APPLICATA	Rifiuti liquidi stoccati all'interno di cisterne/serbatoi a tenuta posti in aree impermeabilizzate, al di sopra di bacini di contenimento di sversamenti accidentali.

BAT GENERALI: STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
26	Applicare specifiche tecniche di etichettatura di contenitori e tubazioni: – etichettare chiaramente tutti i contenitori circa il loro contenuto e la loro capacità in modo da essere identificati in modo univoco. I serbatoi devono essere etichettati in modo appropriato sulla base del loro contenuto e loro uso; – garantire la presenza di differenti etichettature per rifiuti liquidi e acque di processo, combustibili liquidi e vapori di combustione e per la direzione del flusso (p.e.: flusso in ingresso o in uscita}; – registrare per tutti i serbatoi,etichettati in modo univoco, i seguenti dati: capacità, anno di costruzione, materiali di costruzione, conservare i programmi ed i risultati delle ispezioni, gli accessori, le tipologie di rifiuto che possono essere stoccate/trattate nel contenitore, compreso il loro punto di infiammabilità	APPLICATA	Tutti i serbatoi e i punti di scarico sono identificati in modo chiaro ed univoco per registrare la capacità e le caratteristiche tecniche, nonché la tipologia di rifiuti da destinarvi. I rifiuti confezionati conferiti sono accettati e avviati solo se provvisti di contenitori dotati di identificazione ed idonea etichettatura sulla natura dei rifiuti e sulle eventuali caratteristiche di pericolo. I rifiuti prodotti sono identificati e etichettati in modo analogo una specifica procedura di manutenzione regolamenta le registrazioni di controlli e verifiche sui serbatoi.
27	Adottare misure per evitare problemi che possono essere generati dal deposito/accumulo di rifiuti	APPLICATA	Rifiuti stoccati in contenitori o, se in cumulo, separati da setti in calcestruzzo (new Jersey); i rifiuti pericolosi e non pericolosi sono stoccati sempre al coperto ed in aree differenti idoneamente contrassegnate.
28	Applicare le seguenti tecniche alla movimentazione/gestione dei rifiuti: – disporre di sistemi e procedure in grado di assicurare che i rifiuti siano trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati; – avere un sistema di gestione delle operazioni di carico e scarico che tenga in considerazione i rischi associati a tali attività; – assicurare il non utilizzo di tubazioni, valvole e connessioni danneggiate;	APPLICATA	Continua comunicazione tra ufficio logistica, autisti e responsabile del piazzale; le diverse tipologie di rifiuto di terzi o generate dall'attività di trattamento vengono scaricate

BAT GENERALI: STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			nel settore di riferimento dedicato e tali scarichi avvengono sotto la supervisione di piazzalisti esperti; al momento dello scarico viene verificato che i rifiuti siano conformi alla documentazione di trasporto ed alle autorizzazioni vigenti, nonché che vengano scaricati nelle aree dedicate;
29	Assicurarsi che le eventuali operazioni di accumulo o miscelazione dei rifiuti avvengano in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate	APPLICATA	Non vengono eseguite operazioni di miscelazione; qualsiasi operazione di movimentazione di rifiuti viene eseguita da personale formato e qualificato
30	Assicurare che la valutazione delle incompatibilità chimiche guidi la gestione dello stoccaggio dei rifiuti	APPLICATA	Lo scarico dei materiali confezionati avviene in apposita zona coperta e posta sotto aspirazione; la zona è costantemente e facilmente accessibile da parte degli operatori che li devono avviare alle varie lavorazioni.
31	Effettuare la movimentazione/gestione di rifiuti collocati all'interno di contenitori garantendo lo stoccaggio dei contenitori al coperto e assicurando la costante accessibilità alle aree di stoccaggio	APPLICATA	

BAT GENERALI: EMISSIONI IN ATMOSFERA			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
32	Effettuare le operazioni di triturazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria	APPLICATA	Gli impianti di triturazione sono posti all'interno di apposito capannone dotato di un sistema di aspirazione ed abbattimento delle emissioni aeriformi in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 243 del 08/05/2015.
33	Effettuare le operazioni di triturazione e simili di rifiuti infiammabili in atmosfera inerte	NON APPLICABILE	Non ci sono rifiuti infiammabili soggetti a triturazione
34	Per i processi di lavaggio, applicare le seguenti specifiche indicazioni: – identificare i componenti che potrebbero essere presenti nelle unità che devono essere lavate (per es. i solventi); – trasferire le acque di lavaggio in appositi stoccaggi per poi essere sottoposti loro stesse a trattamento nello stesso modo dei rifiuti dai quali si sono originate – utilizzare per il lavaggio le acque reflue già trattate nell'impianto di depurazione anziché utilizzare acque pulite prelevate appositamente ogni volta. L'acqua reflua cosi risultante può essere a sua volta trattata nell'impianto di depurazione o riutilizzata nell'installazione.	PARZIALMENTE APPLICATA	Non si effettuano lavaggi di componenti. I lavaggi vengono effettuati su specifica linea di trattamento delle plastiche (Lina M2) cui sono destinati rifiuti i materiali previa verifica analitica. Le acque di lavaggio vengono ricircolate e sono raccolte all'interno di un serbatoio fuori terra dotato di opportuno bacino di contenimento e periodicamente spurgate ed inviate ad impianto di trattamento terzo autorizzato.
35	Limitare l'utilizzo di contenitori senza coperchio o sistemi di chiusura	APPLICATA	Per i rifiuti liquidi Vengono utilizzate cisternette con coperchio di ispezione a vite e fusti a bocca larga con chiusura a camicia

BAT GENERALI: EMISSIONI IN ATMOSFERA			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
36	Operare in ambienti dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria, in particolare in relazione alla movimentazione e gestione di rifiuti liquidi volatili	APPLICATA	Tutte te aree e le strutture relative agli impianti di trattamento sono alloggiati in ambienti confinati e posti sotto aspirazione; gli sfiati dei serbatoi di rifiuti liquidi sono collettati al medesimo impianto di aspirazione.
37	Prevedere un sistema di aspirazione e trattamento aria adeguatamente dimensionato o specifici sistemi di trattamento a servizio di contenitori specifici	APPLICATA	
38	Garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di abbattimento aria	APPLICATA	
39	Adottare sistemi a scrubber per il trattamento degli effluenti inorganici gassosi	APPLICATA	L'impianto di presidio alla linea M3 è dotata di un impianto a scrubber a doppio stadio in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 243 del 08/05/2015.

BAT GENERALI: EMISSIONI IN ATMOSFERA			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
40	Adottare un sistema di rilevamento perdite di arie esauste e procedure di manutenzione dei sistemi di aspirazione e abbattimento aria	APPLICATA	Controlli e gestione secondo specifiche procedure tecniche
41	Ridurre le emissioni in aria, tramite appropriate tecniche di abbattimento	APPLICATA	Le emissioni in atmosfera verranno monitorate sia attraverso il rilievo analitico delle emissioni diffuse, sia il rilievo analitico dei camini di espulsione dei sistemi di abbattimento (E1 e E2).

BAT GENERALI: GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
42	Ridurre l'utilizzo e la contaminazione dell'acqua attraverso: – l'impermeabilizzazione del sito e utilizzando metodi di conservazione degli stoccaggi; – implementare un bacino di raccolta ai fini della sicurezza; – organizzare regolari ispezioni sulle acque, allo scopo di ridurre i consumi di risorse idriche e prevenire la contaminazione dell'acqua.	APPLICATA	Le aree di stoccaggio e gestione dei rifiuti sono completamente impermeabilizzate; gli stoccaggi liquidi sono dotati di sistemi di contenimento; le acque reflue e meteoriche vengono convogliate a vasche di trattamento primario prima di essere destinate a pubblica fognatura; personale istruito alla gestione di eventuali emergenze legate a sversamenti di liquidi su piazzale o eventi che possano causare il riempimento eccessivo dei serbatoi di raccolta acque reflue; vengono effettuati controlli periodici sulle acque in uscita dall'impianto T.A.P.P., sono previsti a monte e a valle idrologico rispetto un pozzo ed un piezometro attrezzato per il monitoraggio delle acque di falda.
43	Avere procedure che garantiscano che i reflui abbiano caratteristiche idonee al trattamento in sito o allo scarico	NON APPLICABILE	Le acque reflue sono dovute solo agli scarichi civili e alle acque meteoriche. Il sistema di collettamento interno agli edifici dove avvengono lavorazioni e stoccaggio è stato progettato in maniera tale da non permettere contatti accidentali tra le acque di dilavamento sulla

BAT GENERALI: GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			pavimentazione esterna.
44	Evitare che i reflui bypassino il sistema di trattamento	NON APPLICABILE	I reflui derivanti dalle operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti vengono collettati in serbatoi e smaltiti presso impianti terzi di trattamento.
45	Predisporre e mantenere in uso un sistema di intercettazione delle acque meteoriche che decadono su aree di trattamento	APPLICATA	Collettate all'impianto di trattamento acque di prima pioggia. Le acque di copertura vengono evacuate dall'impianto direttamente senza subire trattamento mentre le acque di piazzale vengono convogliate a vasche di trattamento acque di prima pioggia prima di essere destinate a pubblica fognatura
46	Avere reti di collettamento e scarico separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante	APPLICATA	Alcune zone critiche della Piattaforma (ad esempio le aree di stoccaggio in silos) sono dotate di opportuno bacino di contenimento per gli sversamenti accidentali. Inoltre sono previsti all' interno del fabbricato D due distinti sistemi di raccolta per le acque di processo (pericolose e non). Nel fabbricato AA è presente una rete di raccolta e convogliamento acque di

BAT GENERALI: GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			processo non pericolose.
47	Avere una pavimentazione in cemento nella zona di trattamento con sistemi di captazione di sversamenti e acqua meteorica.	APPLICATA	Le aree di stoccaggio e gestione dei rifiuti sono completamente impermeabilizzate; le acque reflue che potrebbero generarsi all'interno dei capannoni sono state opportunamente collettate a pozzetti di raccolta per il rilancio mediante pompe a specifici serbatoi di stoccaggio fuoriterra. Le meteoriche vengono gestite separatamente con le modalità riportate nella BAT n. 45
48	Raccogliere le acque meteoriche in bacini, controllarne la qualità e riutilizzarle in seguito a trattamento	NON APPLICABILE	L'impianto non dispone di bacini per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua meteorica.
49	Massimizzare il riutilizzo dì acque di trattamento e acque meteoriche nell'impianto	PARZIALMENTE APPLICABILE	Le acque di lavaggio nella linea M2 "Lavaggio plastiche" vengono filtrate e ricircolate "Looping" e periodicamente smaltite.
50	Condurre controlli giornalieri sull'efficienza del sistema di gestione degli scarichi	PARZIALMENTE APPLICABILE	Trattandosi di impianto di trattamento di acque di prima pioggia derivanti da aree dove è consentito lo stoccaggio delle EOW, si procederà al

BAT GENERALI: GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			campionamento degli analiti nelle acque con cadenza periodica.
51	Identificare le acque che possono contenere inquinanti pericolosi, identificare il bacino recettore di scarico ed effettuare gli opportuni trattamenti	NON APPLICABILE	Le acque che possono contenere inquinanti pericolosi vengono individuate, collettate verso un serbatoio fuori terra e poi inviate ad impianto esterno per il trattamento
52	A valle degli interventi di cui alla BAT n. 42, selezionare ed effettuare l'opportuna tecnica di trattamento per ogni tipologia di acque reflue.	NON APPLICABILE	
53	Implementare delle misure per migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi	NON APPLICABILE	L'impianto non presenta un impianto di trattamento acque di processo.
54	Individuare i principali inquinanti presenti nei reflui trattati e valutare l'effetto del loro scarico sull'ambiente	NON APPLICABILE	Reflui inviati a trattamento in impianti terzi autorizzati.
55	Effettuare gli scarichi delle acque reflue dopo aver completato il processo di trattamento e aver svolto i relativi controlli	PARZIALMENTE APPLICABILE	Nel pozzetto fiscale individuato in uscita dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia viene periodicamente monitorato ed i risultati registrati ed inviati annualmente agli Enti di

<table>
<tr><th colspan="4">BAT GENERALI: GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE</th></tr>
<tr><th>N.</th><th>BAT di Riferimento</th><th>STATO DI APPLICAZIONE</th><th>NOTE</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td>controllo.</td></tr>
<tr><td>56</td><td>Rispettare, tramite l'applicazione di sistemi di depurazione adeguati, i valori dei contaminanti nelle acque di scarico previsti dal BREF e qui di seguito riportati:
<table>
<tr><th>Parametri dell' acqua</th><th>Valori di emissione associati con l' utilizzo della BAT</th></tr>
<tr><td>COD</td><td>20 - 120</td></tr>
<tr><td>BOD</td><td>2 - 20</td></tr>
<tr><td>Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)</td><td>0.1 - 1</td></tr>
<tr><td>Metalli pesanti altamente tossici:
As
Hg
Cd
Cr(VI)</td><td>

< 0.1
0.01 - 0.05
< 0.1- 0.2
< 0.1- 0.4</td></tr>
</table></td><td>APPLICATA</td><td>Sul pozzetto fiscale in uscita dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia.</td></tr>
</table>

BAT GENERALI: GESTIONE DEI RESIDUI DI PROCESSO GENERATO			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
57	Definire un piano di gestione dei rifiuti di processo prodotti	APPLICATA	Prevista classificazione, caratterizzazione e gestione dei rifiuti prodotti dall'attività non dovuta al ritiro di rifiuti di terzi. Verranno predisposti registri delle manutenzioni con controlli periodici di produzione dei rifiuti derivanti da manutenzioni.
58	Massimizzare l'uso di imballaggi riutilizzabili	APPLICATA	Quando possibile, i contenitori vengono riutilizzati fino a che lo stato di manutenzione lo consente
59	Riutilizzare i contenitori se in buono stato e inviarli al trattamento più appropriato in caso non siano più riutilizzabili	APPLICATA	
60	Monitorare ed inventariare i rifiuti presenti nell'impianto	APPLICATA	

BAT GENERALI: GESTIONE DEI RESIDUI DI PROCESSO GENERATO			
N.	BAT di Riferimento	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
61	Riutilizzare il rifiuto prodotto in una attività come materia prima per altre attività	APPLICATA	Vengono utilizzati alcuni flussi di rifiuti liquidi trattati come fluidificanti per il processo di inertizzazione di rifiuti solidi
62	Assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici, la loro pronta pulizia in caso di perdite o sversamenti, il mantenimento in efficienza della rete di raccolta dei reflui	APPLICATA	Le platee interne ed esterne sono quotidianamente percorse da spazzatrice; una capillare rete idrica consente la possibilità di impiego di acqua in ogni punto di transito e di deposito della Piattaforma; la rete fognaria e la pavimentazione sono sottoposte a periodici pulizie e controlli.
63	Dotare il sito di pavimentazioni impermeabili e servite da reti di raccolta reflui	APPLICATA	
64	Contenere le dimensioni del sito e ridurre l'utilizzo di vasche e strutture interrate	APPLICATA	La totalità dei serbatoi di stoccaggio sono fuori terra; la maggior parte delle vasche di deposito e stoccaggio sono fuori terra. Le uniche vasche interrate sono quelle relative all'impianto di trattamento acque di prima pioggia (già esistenti ed in esercizio).

Tabella D1 – Stato di applicazione delle MTD generali di settore

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
1. Caratterizzazione preliminare del rifiuto		
Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore:	Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore:	Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore:
• analisi chimica del rifiuto; • scheda descrittiva del rifiuto: – generalità del produttore; – processo produttivo di provenienza; – caratteristiche chimico-fisiche; – classificazione del rifiuto e codice CER; – modalità di conferimento e trasporto. Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori: • visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto; • prelievo diretto di campioni di rifiuto; • acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza	APPLICATA	
2. Procedure di conferimento del rifiuto all'Impianto		
Presentazione della seguente documentazione: ➢ domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore; ➢ scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore; ➢ analisi completa del rifiuto;	APPLICATA	

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
➢ schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente contenute nel rifiuto. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico. Dovranno essere effettuate verifiche periodiche. La tipologia di trattamento dovrà essere individuata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.		
3. Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto		
Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto	APPLICATA	
Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività	APPLICATA	Sono già presenti presso l'impianto sistemi di pesatura e rilevamento radioattività.
Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione	APPLICATA	
Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio	APPLICATA	
4. Accertamento analitico prima dello scarico		
Accertamento visivo da parte del tecnico responsabile	APPLICATA	
Prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico responsabile	APPLICATA	

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
Analisi del campione da parte del laboratorio chimico dell'impianto	PARZIALMETNE APPLICATA	La ditta si rivolge a laboratorio esterno.
Operazioni di scarico con verifica del personale addetto (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili}	APPLICATA	
Registrazione e archiviazione dei risultati analitici	APPLICATA	
5. Congedo automezzo		
Bonifica automezzo con lavaggio ruote	NON APPLICATA	Il proponente intende individuare un' area per il lavaggio ruote degli automezzi.
Sistemazione dell'automezzo sulla pesa	APPLICATA	
Annotazione della targa da parte dell'ufficio accettazione	APPLICATA	
Congedo dell'automezzo	APPLICATA	
Registrazione del carico sul registro di carico e scarico	APPLICATA	
Occorre inoltre prevedere		
Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti già sottoposti a trattamento.	APPLICATA	Si veda planimetria generale gestione rifiuti allegata alla documentazione tecnica dell'istruttoria

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare sia per i rifiuti trattati	APPLICATA	
Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	APPLICATA	
Adeguati isolamento, protezione e drenaggio dei rifiuti stoccati	APPLICATA	
Minimizzazione della durata dello stoccaggio	APPLICATA	Le lavorazioni avvengono in prevalenza nella medesima giornata del conferimento.
Mantenimento del settore di stoccaggio dei reagenti distinto dal settore di stoccaggio dei rifiuti	APPLICATA	Si veda planimetria generale gestione rifiuti allegata alla documentazione tecnica dell'istruttoria.
Aspirazione delle arie esauste delle aree di stoccaggio	APPLICATA	Previsto in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 243 del 08/05/2015
Installazione di adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio	APPLICATA	Si veda la documentazione relativa alla pratica antincendio. L'impianto è dotato di certificato di prevenzione incendi per la configurazione attuale di esercizio. Alla luce delle modifiche di progetto, che prevede un notevole abbassamento del carico d'incendio si prevede, a lavori ultimati, di presentare al comando dei VVF idonea SCIA con indicazione di non aggravio del rischio, come previsto dal D.P.R. 151/11 e s.m.i.
Minimizzazione dell'emissione di polveri durante le fasi di movimentazione	APPLICATA	Tutti gli impianti sono presidiati da sistemi di captazione: le zone di transito sono giornalmente sottoposte a pulizia con spazzatrice.

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
6. Pretrattamenti		
Definizione delle modalità operative di pretrattamento e di miscelazione di rifiuti compatibili	PARZIALMENTE APPLICATA	Verranno implementate specifiche procedure di pretrattamento di rifiuti. Non sono previste miscelazioni.
Test di laboratorio per definire i dosaggi di reagenti	APPLICATA	Le prove di trattamento sia in fase di omologa sia in fase di ricezione con laboratori autorizzati sono da effettuare mediante specifico protocollo da concordare con l'ente.
Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative e granulometriche dei rifiuti da inviare al trattamento chimico-fisico mediante trattamenti complementari quali: vagliatura per la separazione dei corpi estranei che possono danneggiare le apparecchiature, ispessimento o disidratazione meccanica onde ottenere lo stato fisico più idoneo all'attuazione del processo; macinazione dei materiali grossolani che non presentano granulometria compatibile con il sistema di trattamento; umidificazione dei rifiuti conferiti allo stato solido polveroso; trattamento di decianurazione per i rifiuti che possono dar luogo a emissioni di HCN; reazioni di riduzione dei composti solubili come i cromati	APPLICATA	Tutti i materiali destinati ad una medesima linea di trattamento stazionano in stoccaggi posti a monte dello specifico impianto, nei quali viene effettuata una equalizzazione del flusso, ovvero i necessari pretrattamenti (vagliatura, deferrizzazione). Preselezione (ove necessario) per il miglioramento delle fasi successive di trattamento è presente un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle emissioni polverose. I rifiuti con cianuro e cromo vengono idoneamente stabilizzati per inibire il rilascio di inquinanti.
Prevedere una pre-omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, se compatibili per il trattamento	APPLICATA	Si veda il punto precedente
Possono essere utilizzati anche processi chimici quali ad esempio neutralizzazione, ossidazione, riduzione	APPLICATA	Previsti per specifiche linee di trattamento – Impianto di stabilizzazione/inertizzazione.
7. Modalità operative del trattamento chimico fisico adottato		

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
Predisposizione del "foglio di lavoro" firmato dal tecnico responsabile dell'impianto, su cui devono essere riportate almeno le seguenti informazioni: – numero del carico (o di più carichi); – numero della/e piazzola/e di deposito preliminare; – numero dell'analisi interna di riferimento; – dosaggi dei vari reagenti; – tempi di miscelazione e quantitativi di reagenti utilizzati	APPLICATA	Verrà predisposta una scheda di controllo del materiale che lo accompagna fino al punto di scarico e trasferisce all'operatore di impianto tutte le informazioni di cui necessita per un corretto trattamento una seconda scheda di lavorazione in cui l'operatore riporta le condizioni operative adottate e le quantità di reagenti utilizzate è in fase di studio una nuova procedura che, sfruttando il sistema informatico, consenta di accorpare i due moduli in un unico documento di più agevole gestione e registrazione.
Consegna del "foglio di lavoro" in copia agli operatori dell'impianto	APPLICATA	Vedi punto precedente
Avvio del processo di trattamento chimico-fisico più adatto alla tipologia di rifiuti trattati a seguito dell'individuazione delle BAT: – esecuzione e controllo delle operazioni da una cabina di comando chiusa; – impianto di aspirazione in funzione	APPLICATA	L'impianto di inertizzazione/stabilizzazione di progetto presenta una cabina di controllo per ciascun impianto di inertizzazione, dalla quale l'operatore conduce l'impianto stesso e supervisiona il processo.
Prelievo di campioni del materiale trattato	APPLICATA	l'operatore che conduce l'impianto provvede, ad intervalli regolari, al prelievo di aliquote di materiale in uscita dal mescolatore, che andranno a costituire un campione medio ponderato della lavorazione effettuata
Consegna ed archiviazione del "foglio di lavoro", con eventuali osservazioni, in originale nella cartella del cliente	PARZIALMENTE APPLICATA	La scheda di lavorazione, pur facendo riferimento esplicito al cliente, avrà un'archiviazione separata poiché verrà utilizzata per la gestione dei costi di trattamento
Inoltre occorre garantire:		
Risparmio delle risorse ambientali ed energetiche	APPLICATA	Politica ambientale e Piani di Miglioramento

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
Le strutture degli impianti e le relative attrezzature di servizio devono essere realizzate in materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e da stoccare	APPLICATA	Gli impianti e le loro componenti sono stati progettati tenendo in considerazione delle caratteristiche dei materiali che devono trattare.
Tutte le apparecchiature di trattamento devono essere previste all'interno di strutture chiuse (o almeno coperte) pavimentate e dotate di sistemi di captazione e drenaggio delle acque	APPLICATA	Vedi BAT precedente.
Si devono prevedere strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri funzionali entro i limiti prefissati	APPLICATA	La strumentazione automatica di controllo sarà adottata laddove possibile.
Post-trattamenti		
Stoccaggio del rifiuto trattato per eventuale completamento della stabilizzazione e solidificazione e relative verifiche analitiche	APPLICATA	Il rifiuto sosterà mediamente 72 h in idonea area di stoccaggio in cassoni scarrabile a tenuta.
Adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo	APPLICATA	
Caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	APPLICATA	
Controlli sulla lisciviazione dei rifiuti trattati in caso di conferimento in discarica degli stessi	APPLICATA	

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
1) Raccolta e conservazione dei dati sui rifiuti in uscita		
1. Dati raccolti: – data del trattamento, – data dell'analisi, – numero progressivo dell'analisi; – caratteristiche dell'eluato; – verifica analitica periodica del rifiuto; – data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento; – firma del tecnico responsabile del laboratorio, – firma del tecnico responsabile dell'impianto.	APPLICATA	Le registrazioni dei dati sarà effettuata con uno strumento informatico in modo da garantire un semplice accesso ai dati.
2.Raccolta dei certificati d'analisi: – firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio; – ordinati in base al numero progressivo dell'analisi	APPLICATA	Le analisi di caratterizzazione dei rifiuti sono firmate dal Responsabile del Laboratorio esterno. La numerazione è progressiva ed attribuita in modo automatico dal sistema informatico
3.Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti; in copia o in originale, tutta la documentazione	APPLICATA	La documentazione sarà archiviata in modo elettronico per garantire un più rapido e semplice accesso ai dati
2) Trattamento dell'aria in uscita dall'impianto		
Adeguata individuazione del sistema di trattamento	APPLICATA	
Valutazione dei consumi energetici	APPLICATA	
Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento	APPLICATA	

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
Rimozione polveri	APPLICATA	
3) Trattamento delle acque di scarico		
Impiego di sistemi di trattamento a minor produzione di effluenti	APPLICATA	
Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	APPLICATA	Nel processo di inertizzazione potrebbero essere utilizzati rifiuti compatibili con il processo stesso.
Raccolta separate delle acque meteoriche pulite	NON APPLICABILE	Il sistema di raccolta delle acque meteoriche non prevede lo stoccaggio.
Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	PARZIALMENTE APPLICABILE	Le acque reflue vengono stoccate ed inviate a terzi per il trattamento.
Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico	NON APPLICABILE	
4) Rumore		
Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	APPLICATA	Gli impianti sono posti in zona interamente coperta, comprese le zone di carico e scarico dei materiali.
Impiego di materiali fonoassorbenti	APPLICATA	Le sorgenti sonore più significative sono collocate all'interno di idonee strutture fonoassorbenti e fonoisolanti.
Impiego di sistemi di coibentazione	APPLICATA	Vedi sopra
Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	APPLICATA	Tutti gli impianti sono conformi alle norme in materia

BAT GENERALI per i trattamenti chimico – fisici dei rifiuti solidi		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all' impianto		
5) Strumenti di gestione		
Piano di gestione operativa	APPLICATA	
Programma di sorveglianza e controllo	APPLICATA	
Piano di chiusura (procedure di dismissione)	APPLICATA	
6) Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMS)	APPLICATA	Applicato conformemente alla ISO 14001:2004.
Certificazioni ISO 14001	APPLICATA	SGA certificato dal 2001.
EMAS	NON APPLICATA	Il proponente è intenzionato ad acquisire certificazione EMAS.

Tabella D3 - Stato di applicazione delle BAT Generali per trattamenti chimico-fisici ai rifiuti solidi

BAT SPECIFICHE PER L'INERTIZZAZIONE		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Definire un range accettabile delle caratteristiche del rifiuto che può essere effettivamente trattato dal processo. Questo range determinerà l'efficienza del processo nell'immobilizzare le sostanze chimiche/ioni in questione per assicurare un prodotto finale che risponda a determinati requisiti	APPLICATA	Le prove di laboratorio determineranno i range di applicabilità di immobilizzazione.
Dimensionare in modo appropriato le vasche di reazione per tutti i processi di immobilizzazione	APPLICATA	L'inertizzazione è svolta in reattori-miscelatori, adeguatamente dimensionati in modo da garantire la completa ed intima miscelazione tra rifiuti e agenti immobilizzanti. Lo stoccaggio e la maturazione del fango inertizzato avverrà in cassoni scarrabili a tenuta idraulica.
Condurre i processi in vasche di reazione controllate. Le vasche devono essere dimensionate in modo da garantire il corretto rapporto tra i rifiuti e reagenti/leganti ed il raggiungimento di una sufficiente miscelazione (e un tempo di residenza adeguato) dei reagenti	APPLICATA	L'inertizzazione è svolta in reattori- miscelatori. Lo stoccaggio e la maturazione del fango inertizzato avverrà in cassoni scarrabili a tenuta idraulica.
Effettuare un opportuno monitoraggio del sistema	APPLICATA	
Applicare le opportune procedure di accettazione del rifiuto	APPLICATA	
Promuovere misure finalizzate a limitare l'uso di reagenti polverulenti	APPLICATA	I reagenti sono dosati a ciclo chiuso per evitare emissioni diffuse di polveri
Restringere l'applicabilità ai rifiuti non contenenti composti organici volatili o odorigeni	APPLICATA	In fase di caratterizzazione di base e di omologa del rifiuto è previsto come criterio di non accettabilità anche quello legato alle emissioni odorigene del materiale.
Impiegare metodi di caricamento controllati e al chiuso	APPLICATA	Le operazioni di carico dei rifiuti avvengono in zona chiusa e sottoposta a ricambi d'aria presidiati da idonei sistemi di trattamento (scrubber doppio stadio).
Miscelare i reagenti e i rifiuti impiegando agitatori o sistemi di miscelazione all'interno della vasca di miscelazione	APPLICATA	L'inertizzazione è svolta in reattori- miscelatori
Utilizzare serbatoi di pre -miscelazione per i liquidi ed i fanghi pompabili	APPLICATA	All'interno dei serbatoi di stoccaggio viene operato un raggruppamento di rifiuti compatibili dopo l'esecuzione delle opportune prove di miscelazione

BAT SPECIFICHE PER L'INERTIZZAZIONE		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Utilizzare tubazioni per convogliare i reagenti alla vasca di miscelazione	APPLICATA	L'inertizzazione è svolta in reattori- miscelatori nei quali i flussi dei reagenti avvengono a circuito chiuso attraverso tubazioni o coclee.
impiegare sistemi di estrazione dimensionati tenendo conto degli elevati volumi di aria da rimuovere (grandi dimensioni delle aree di miscelazione e di carico e scarico). E' necessario dimensionare questi sistemi anche in previsione di altre possibili fonti di emissione, oltre che per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza	APPLICATA	
Prevedere un sistema di abbattimento centrale verso cui convogliare il flusso di aria, dimensionato tenendo conto dei valori di picco della portata d'aria che si verificano in condizioni di carico e scarico	APPLICATA	
Stabilire in dettaglio le metodologie di trattamento e smaltimento delle sostanze utilizzate per l'abbattimento delle emissioni	APPLICATA	Vengono utilizzate soluzioni di agenti neutralizzanti e ossidanti, che sono successivamente stoccate e recapitate ad impianti terzi per il trattamento.
Tenere un regolare programma di manutenzione e ispezione sul posto, che includa: • sostituzione delle vasche interrate o parzialmente interrate senza contenimento secondario con strutture fuori terra; • sostituzione delle strutture senza contenimento secondario	APPLICATA	Prevista la manutenzione regolare e preventiva dei rivestimenti. I serbatoi a servizio della linea di inertizzazione sono fuori terra e dotati di adeguato bacino di contenimento. La maturazione del materiale inertizzato avviene in cassoni a tenuta idraulica in aree dotate di pavimentazione impermeabile drenata idraulicamente con rete di convogliamento ed accumulo.
Assicurare il completo svolgimento delle reazioni di neutralizzazione in fase solida	APPLICATA	Il materiale trattato staziona in cassoni di maturazione al fine di garantire il completo svolgimento delle reazioni desiderate.

BAT SPECIFICHE PER L'INERTIZZAZIONE		
BAT	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
Utilizzare tecnologie con leganti idraulici in particolare per: • fissazione del mercurio come HgS e Hg3(S04)02; • fissazione dei metalli come fanghi di idrossidi metallici (es. Zn,Pb, Cu, Cr, Cd) composti insolubili e mediante solidificazione; • riduzione del cromo esavalente in condizioni basiche (es. con FeSO4) con conseguente precipitazione e solidificazione; • fissazione dei composti organici dei fanghi dell'industria chimica, contenenti solfati e sali organici, seguita da precipitazione dei solfati per garantire l'ottenimento di una struttura stabile, ad esempio mediante l'aggiunta di argilla come assorbente; • trattamento dei residui ad alto contenuto di arsenico (es.- da industria chimica e metallurgica o dal trattamento dei minerali) con ossidazione dell'As (III) seguita da stabilizzazione e solidificazione	APPLICATA	
Valutare la possibilità di migliorare la qualità del prodotto finale mediante l'utilizzo di appositi additivi	APPLICATA	Verrà costantemente svolta attività di ricerca sulle migliorie da apportare al processo di inertizzazione dal punto di vista dei reagenti da impiegarsi.
Non fare affidamento unicamente ai processi di stabilizzazione per lo smaltimento dei rifiuti che non trovano altra forma di trattamento o il cui incenerimento risulta troppo costoso. Tali rifiuti includono: cianuri solidi, agenti ossidanti, agenti chetanti, rifiuti ad alto tenore di COD, rifiuti contenenti solventi a basso punto di infiammabilità e bombole di gas.	APPLICATA	Laddove necessario vengono definite le opportune modalità di pretrattamento di tali rifiuti.

Tabella D4-Stato di applicazione delle BAT specifiche per l'inertizzazione

FASE DI LAVORAZIONE/ MATRICE AMBIENTALE		
TECNICHE GENERALI DA CONSIDERARE NELLA INDIVIDUAZIONE DELLE B.A.T RELATIVE ALLO STOCCAGGIO ED ALLA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Procedure di preaccettazione, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o rifiuti conferiti mediante controllo visivo.	APPLICATA	
Procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei materiali, degli apparecchi e del rifiuto in ingresso in relazione al tipo di autorizzazione e ai requisiti richiesti per i materiali in uscita da avviare successivamente alla decontaminazione o allo smaltimento.	APPLICATA	
L'operatore qualificato ed autorizzato che gestisce l'impianto di stoccaggio dei rifiuti deve, anche, sorvegliare il rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, la conformità dei requisiti ADR/RID e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire e/o mitigare irragionevoli rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da anomalie, guasti o perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti.	APPLICATA	
Tale verifica deve essere compresa in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi devono essere allontanati e depositati in area dedicata.	APPLICATA	

Le aree di localizzazione degli impianti siano scelte secondo criteri che privilegiano zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse individuate dalle regioni, in accordo ai requisiti di compatibilità ambientale e in base alla disponibilità di raccordi e/o scali ferroviari e di reti autostradali di scorrimento urbano con facilità di accesso da parte di carri ferroviari e automezzi pesanti.	APPLICATA	
Il centro sia delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. Norme di buona pratica ambientale suggeriscono la predisposizione di un'adeguata barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Dovrebbe inoltre essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.	APPLICATA	Come da progetto sarà predisposta una barriera a verde lungo tutto il perimetro, sottoposta a manutenzione periodica programmata.
L'impianto deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emerqenza in caso di incidenti;	APPLICATA	
A chiusura dell'impianto sia previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.	APPLICATA	E' stato elaborato un Piano di Dismissione e Ripristino a fine attività.

FASE DI LAVORAZIONE/ MATRICE AMBIENTALE		
TECNICHE GENERALI DA CONSIDERARE NELLA INDIVIDUAZIONE DELLE B.A.T RELATIVE ALLO STOCCAGGIO ED ALLA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti		
Devono essere definite adeguate procedure di stoccaggio nel caso in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi.	NON APPLICABILE	Gli automezzi non vengono parcheggiati durante la notte o nei giorni festivi in attesa dello scarico.
Le aree di stoccaggio devono essere ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento.	APPLICATA	La logistica interna dello stabilimento è stata studiata in modo da minimizzare le movimentazioni, poiché le varie sezioni impiantistiche sono dislocate secondo opportuni criteri e i flussi dei reflui da una sezione all'altra avvengono attraverso tubazioni.
Tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura.	APPLICATA	
Le aree di stoccaggio devono essere adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne.	APPLICATA	
Deve essere previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia.	APPLICATA	Già presente in sito ed in esercizio.
Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell' Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente	APPLICATA	Previsto

Deve essere definita in modo chiaro e non ambiguo la massima capacità di stoccaggio dell'insediamento e devono essere specificati i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile. la capacità massima autorizzata per le aree di stoccaggio non deve mai essere superata.	APPLICATA	Definita nella documentazione tecnica
Deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali.	APPLICATA	Platea impermeabilizzata con rete fognaria di raccolta; stoccaggio in serbatoi con bacini di contenimento separati in relazione alle caratteristiche dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi).
Deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi -Sgrassanti.	APPLICATA	Previsti.
Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (p.es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso (con l'ovvia eccezione dei fusti facenti parte della medesima fila).	APPLICATA	Previsto.
Deve essere predisposto un piano di emergenza che contempli l'eventuale necessità di evacuazione del sito.	APPLICATA	
Le aree di immagazzinamento devono avere un sistema di allarme antincendio. Le aree di immagazzinamento all'interno degli edifici devono avere un sistema antincendio preferibilmente non ad acqua. Se il sistema antincendio è ad acqua, il pavimento del locale di immagazzinamento dovrà essere limitato da un cordolo ed il sistema di drenaggio del pavimento non dovrà portare all'impianto di raccolta delle acque nere o bianche, ma dovrà avere un sistema di raccolta proprio (per es. dotato di pompa).	PARZIALMENTE APPLICATA	Applicata limitatamente alla zona di deposito dei materiali infiammabili.

Deve essere identificato attentamente il lay-out ottimale di serbatoi, tenendo sempre presente la tipologia di rifiuto da stoccare, il tempo di stoccaggio, lo schema d'impianto dei serbatoi ed i sistemi di miscelazione, in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione. I serbatoi di stoccaggio devono essere periodicamente puliti dai sedimenti.	APPLICATA	Le lavorazioni dei materiali avvengono, per la quasi totalità, il medesimo giorno del conferimento.
I serbatoi devono essere dotati di idonei sistemi di abbattimento, così come di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura.	APPLICATA	Previsto
Le cisterne contenenti rifiuti infiammabili o altamente infiammabili devono rispettare specifici requisiti.	APPLICATA	Serbatoi polmonati con azoto, raffreddati a velo d'acqua e dotati di valvole di sicurezza opportunamente tarate con disco di rottura.
Le tubazioni dovranno essere realizzate preferibilmente al di sopra del terreno; se, peraltro, le tubazioni dovessero essere interrate, esse dovranno essere contenute all'interno di idonee condotte ispezionabili.	APPLICATA	Sono previste specifiche procedure di verifica dello stato dei serbatoi.
I serbatoi interrati o parzialmente interrati, sprovvisti di un sistema di contenimento secondario (p.es. doppia camicia con sistema di rilevazione delle perdite) dovranno essere sostituiti da serbatoi fuori terra.	PARZIALMENTE APPLICABILE	Non sono presenti serbatoi interrati di progetto.
I serbatoi dovranno essere equipaggiati con sistemi di controllo, quali spie di livello e sistemi di allarme.	APPLICATA	Ogni serbatoio è dotato di sistema di livello.
I serbatoi di stoccaggio dovranno essere collocati su di una superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare. I serbatoi dovranno essere dotati di giunzioni a tenuta ed essere contenuti all'interno di bacini di contenimento di capacità pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità.	APPLICATA	La totalità dei serbatoi di stoccaggio poggiano su superficie impermeabilizzata e sono dotati di bacini di contenimento con i requisiti richiesti. Sono previste specifiche procedure di verifica dello stato dei serbatoi.

Dovrà essere assicurato che le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate. Le manichette ed i tubi flessibili utilizzati per il travaso dei PCB non dovranno essere utilizzati per il travaso di altre tipologie di rifiuti liquidi	APPLICATA	Tutti i materiali utilizzati sono compatibili con i rifiuti destinati alle specifiche sezioni impiantistiche.
Non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene inteara.	APPLICATA	Sono previste specifiche procedure di verifica dello stato dei serbatoi.
Dovrà essere prestata particolare cura allo scopo di evitare perdite e spandimenti sul terreno, che potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee o permettere che i rifiuti defluiscano in corsi d'acqua.	APPLICATA	Tutte le operazioni di movimentazione avvengono su platea impermeabilizzata e dotata di sistema di raccolta e collettamento delle acque
Ottimizzare il controllo del periodo di stoccaggio.	APPLICATA	In fase di studio la possibilità di gestire il controllo degli stoccaggi direttamente attraverso il sistema informatico di gestione delle attività della piattaforma
Movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento.	APPLICATA	La movimentazione dei rifiuti, nella stragrande maggioranza dei casi conferiti sfusi, avviene attraverso tubazioni e sistemi di scarico chiusi e presidiati da sistemi di aspirazione. I materiali confezionati sono normalmente in cisternetta o in fusti e quindi chiusi.
Immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni in edifici chiusi.	APPLICATA	Si veda la nota sopra
Il tetto degli edifici adibiti a magazzino o dei container e il terreno circostante abbia una pendenza tale da permettere sempre un drenaggio.	APPLICATA	Il tetto ha una adeguata pendenza
Il pavimento delle aree di immagazzinamento all'interno degli edifici sia in cemento o in foglio di plastica di adeguato spessore e robustezza. La superficie di cemento deve essere verniciata con vernice epossidica resistente.	APPLICATA	La pavimentazione è¨ in cemento impermeabilizzato e delimitato da cordolo di contenimento.
Le aree dedicate allo stoccaggio di sostanze sensibili al calore e alla luce siano coperte e protette dal calore e dalla luce diretta del sole.	APPLICATA	Il magazzino di deposito dei materiali infiammabili è opportunamente coperto dalla luce diretta

FASE DI LAVORAZIONE/ MATRICE AMBIENTALE		
BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
TRASFERIMENTO DEL RIFIUTO NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
Tali attività possono essere effettuate in una sezione distinta dello stesso impianto owero può essere necessario prowedere al carico del rifiuto su vettori stradali/ferroviari per un suo conferimento presso altri impianti. La scelta delle modalità di trasporto d ei rifiuti dipende dallo stato fisico del materiale che deve essere trasportato. In altre parole, il trasporto di rifiuti allo stato liquido e quello di apparecchiature ed altri rifiuti allo stato solido comporta l'impiego di tecniche diverse. Le apparecchiature e i rifiuti allo stato solido saranno normalmente trasportati sul pianale di autocarri o all'interno di container e verranno movimentati mediante carrelli elevatori, gru, pedane mobili, ecc. rifiuti liquidi e semi-liquidi, imballati in fusti o cisternette, saranno trasportati con le medesime modalità dei rifiuti solidi mentre quelli stoccati in serbatoi saranno normalmente trasportati in autocisterna o ferrocisterna e verranno movimentati mediante pompe e tubazioni	APPLICATA	
LAVAGGIO E BONIFICA DEI MEZZI DI TRASPORTO E DEI CONTENITORI NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
Dopo la consegna ed il loro svuotamento, i mezzi di trasporto ed i contenitori devono essere bonificati, tranne nel caso in cui i contenitori vengano a loro volta smaltiti o vengano nuovamente utilizzati per il trasporto della stessa tipologia di rifiuto.	APPLICATA	Le autocisterne vengono opportunamente lavate e le acque di lavaggio sono gestite unitamente al rifiuto che le stesse contenevano.

A causa della molteplicità dei contenitori, la bonifica può essere effettuata manualmente usando lance con spruzzatori, lance ad alta pressione o stracci ed assorbenti. L'attività di bonifica deve essere effettuata sia all'interno che all'esterno dei contenitori, allo scopo di garantire la possibilità di riutilizzo degli stessi. La bonifica interna è importante per evitare che nei contenitori rimangano residui del rifiuto; ciò è particolarmente importante nel caso dei PCB, allo scopo di evitare la contaminazione di altre tipologie di rifiuti (p.es. oli) che verranno successivamente introdotti in tali contenitori.	APPLICATA	Se previsto
RICICLAGGIO DEI CONTENITORI NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
La maggior parte dei contenitori vengono frantumati o schiacciati prima di essere awiati al recupero o allo smaltimento. Alcuni fusti e cisternette vengono destinati al riutilizzo per successive operazioni di trasferimento del materiale ed altri vengono lavati/bonificati prima di essere riutilizzati o venduti.	APPLICATA	Se previsto
MODALITA DI STOCCAGGIO E ATTREZZATURE UTILIZZATE NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
I rifiuti liquidi possono essere stoccati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette), al coperto o all'interno di edifici adibiti a magazzino. Le apparecchiature e gli altri rifiuti solidi possono anch'essi esser stoccati sotto tettoia o all'interno di edifici adibiti a magazzino; i rifiuti solidi, in quanto contenenti residui oleosi, devono essere imballati all'interno di fusti o maxi-fusti.	APPLICATA	Se previsto
CAPACITA DI STOCCAGGIO		
Le capacità di stoccaggio devono essere previste in modo tale da assicurare un servizio continuativo, in particolare laddove tale attività sia preliminare ad un successivo trattamento.	APPLICATA	